



- ◆ Trabajo realizado por el equipo de la Biblioteca Digital de la Fundación Universitaria San Pablo-CEU

ben dice quel dottissimo Giurisdconsulto . N<sup>em</sup>  
crederdus est dixisse , quod non prius mente agitauerit.

CCC.

**C**Olui , ch'è semplice heretico , a se stesso sola  
mente è noceuale ; ma quegli , ch'è maestro  
dell'heresie , non pure a se : ma anco a gli altri , an-  
a tutta la Republica è cagione d'altissima rouina.  
Adunque non solamente come heretico , ma com-  
inimico della Republica deue con grandissimo rigo-  
re esser punito .

## CONCHIVSIONE.

**T**V multuosamente , e però anche in parte con  
fusamente sonosi da noi prodotte l'armi di  
sopraposti auuertimenti , quali però stimiamo , no-  
douer essere , se non di giouamento a chi vorrà tut-  
taua seruirsene . In tanto non pur essi auuertimen-  
ti , ma ogni altra cosa da noi scritta nella present  
operetta , vogliamo , che sia in tutto , e per tutti  
sottoposta alla censura della Santa Madre Chiesa  
Catolica , & Apostolica Romana , e del sacro Tribu-  
nale della Santa Inquisitione ; essendo noi pronti  
dar col sangue , e con la vita istessa chiarissimo se-  
gno di quella somma , e suprema diuotione , & osse-  
uanza , che all'una , & all'altro portiamo , e porta-  
remo fin'alla morte .

*Beo Optimo Maximo , Beatissime semper Virgini Maria  
ac Dno Petro Martyri laus , & honor in  
omne aetam .*

CON-

CONSTITUTIONE  
Della Santa mem.

## DI PAPA PIO V.

Contro quelli , che offendono , e danneggiano  
lo stato , robbe , e persone appartenenti  
al Santo Officio dell'Inquisitione .

## PIO PAPAV. A PERPETVA MEMORIA.



Rescendo di giorno in giorno , e pren-  
dendo forze maggiori l'empio costume  
di quei scelerati , che con le loro  
malitiose inuentioni procurano di  
rouinare totalmente , & estirpare il  
Sant'Officio dell'Inquisitione ; e cer-  
cano d'impedire i tuoi Ministri dall'esecutione de-  
gli officij loro ; siamo stati dalla necessità condotti  
à tal termine , che per reprimere lo scelerato ardore  
di questi tali , ci è bisognato vsar la sferza di severo  
castigo . E però co'l consiglio de' nostri Fratelli Car-  
dinali , per questa Generale Conflituzione ordinia-  
mo , che ciascuno , ò sia persona priuata , ò Terra , ò  
Citta , ò Popolo , ò Signore , Côte , Marchese , Duca , ò  
per più degno titolo illustre , il quale occiderà , batte-  
rà , butterà in terra , ò spaueterà qual fuoglia Inquisi-  
tore , Avvocato , Procuratore , ò Notario , ouero altro  
Ministro del predetto S. Officio ò de' Vescovi , che  
nella sua Diocesi , ò Provincia hanno carico d'eser-  
cita-

Dd

citare l'officio dell'Inquisitione ; ouero amazzara, batterà, butterà in terra, ò spauenterà qualunque Acculatore, Denuatiatore, ò Testimonio , in qualsiuoglia maniera prodotto, e chiamato in causa , e nego-  
tio di fede; ouero espugnerà, assalirà, arderà, rubberà, saccheggiara , spoglierà Chiese, case , ò alere robbe del Santo Officio, ò sieno cose pubbliche, ò priuate de' Ministri ; ouero abbruggierà, arderà , rapirà , e co-  
inganno, & astutia piglierà, ò riterrà Libri, Lettere, Autorità , Originali , Registri, Protocolli, Copie, Scritture, & altri strumenti, tanto publichi , quanto priuati, in qualunque luogo posti, ò presi dall'incen-  
dio, rapina, saccheggiamento, ò in qualunque altro modo li portarà via , ouero ancorche fez'arme nell'incendio , espugnatione , ò saccheggiamento farà cagione di pigliarli, abbrugiarli, coprieli, asconderli, ò prohibira, che si conseruino, o difendino le robbe, ouero le persone; a chi romperà prigione, o altro luogo deputato a custodia degl'incarcerati così pu-  
blico , come priuato , o caurà , ò farà uscire li pre-  
gioni, o prohibirà, che non si piglino, o presi, li tor-  
rà per forza; li riceuerà, occulterà, o li darà commo-  
dità di fuggire, o commodità , che questo si faccia.  
Chi farà adunanza, o raccolta di gente, o darà, o pro-  
fitterà huomini, acciò si faccia qualunque delle sopra-  
dette cose, ò in altra maniera a posta darà aiuto, cor-  
seglio, fauore, publicamente, ouero occultame nte,  
in qualunque delle sopradette cose, & ancorche non  
fossero seguiti gli effetti , e che nessuno fosse occiso,  
baentu, cauato, o fatto uscire di prigione, ne rito-  
to alla Coree , e che niente fosse espugnato , rotto,  
ario, saccheggiato , ne alcun danno realmente se-  
guito;

juo; con tutto ciò per l'autorità, e forza della pre-  
nte Constitutione , ò Canone, sia legato dalla  
comunica, e reo di lesa maestà ; subito , perpetua-  
mente priuato di dominio , dignità, honore , feudo ,  
di qualunque altro temporale beneficio , sia lascia-  
o in potere del Giudice secolare, il quale le dia quel-  
le pene , che per legitime Constitutioni , alli conden-  
nati per lo primo capo della detta legge si danno , ap-  
plicati al Fisco li loro beni , e robbe , in quell'istesso modo, che per le leggi Canoniche è statuito degli E-  
retici condannati , li figliuoli siano soggetti all'infamia del padre , e priuati in tutto di qualunque here-  
dità, successione , donatione, legato , non solo di pa-  
renti, ma di persone straniere ; Et oltre di ciò li sia  
chiuta perpetuamente l'entrata a qualsiuoglia digni-  
tà. Ne possa alcuno hauer luogo a purgarli , o pro-  
porre , o pretendere qualunque scusa ; di non hauer  
la dispregio , & odio del Sant'Officio commessa una  
tanta sceleraggine ; se per chiare prove non mostra  
l'hauer fatto il contrario. Et il medesimo , che hab-  
biamo ordinato dellii dettidi sopra, e de'loro figliuoli,  
 vogliamo , che si eleguisca di tutti i Chierici, e Prei  
secolari , e Regolari di qualsiuoglia Ordine , ancon-  
che esenti , & ornati d'Episcopale , e maggior di-  
gnità , & in qualsiuoglia modo priuilegiati ; Salche  
per autorità del pretente Decreto , spogliati di tut-  
ti li beneficij , & Officij Ecclesiastici , siano dal Giudi-  
ce Ecclesiastico in guisa d'Eretici degradati , e conie-  
gnati al braccio secolare ; e come i laici con le sopra-  
nominate pene si puniscano. Riferuando nondimeno  
a noi , & alli nostri Successori le cause de' Vettori;  
acciocche cercato il debito , & a Noi referito proce-  
diamo

diamo contro di loro col deporli , ò col darli altre delle sopradette pene, secondo che richiederà l'atro cità del coimpesto peccato. E quelli , che faranno proua di domandar perdono , & intercedere per questi tali , sappiano d'esser subito incorsi nelle medesime pene , che sono dalli Sacri Canoni contro i fautori degli Eretici stabilite : ma se alcuno consapevole de'sopradetti delitti , o degl'istessi cōplice , o per zelo di Religione , o pentito , riuelerà il negotio ancora occulto sia libero dalla pena : Ma quanto a tutte l'assolutioni delli predetti ecclesi , habilitationi , e restitutioni a lla fama , & honori , desideriamo , che per l'auuenire si tenga questo modo , che li Successori nostri non le concedino , se non passati almeno sei mesi dopo l'assuntione di ciascuno all'altezza di questa dignità di Sommo Pontefice , e doppo essersi verificate le suppliche appresso il supremo officio dell'Inquisitione qui in Roma instituito . E tutte l'assolutioni , habilitationi , restitutioni , che senza questa verificatione di suppliche , come si è detto , saranno concesse , non vogliamo , che siano di giouamento alcuno : Anzi ordiniamo , che non si deroghi in alcuna parte , ne si stimi esser derogato alla presente Constitutione , se non s'interferisce di parola in parola tutto il suo contenuto ; che la gratia sia fatta di certa scienza del Sommo Pontefice , esegnata di sua propria mano , & ogni altra derogatione in qualunque altra maniera fatta sia nulla , e di nessuna forza , e valore. Comandiamo dunque a tutti li Patriarchi , Primati , Arcivescoui , Vescoui , & altri Prelati Ecclesiastici ; che sono in qualsiuglia parte del mondo , & a ciascuno di loro in particolare , che ò per se

stessi

stessi , o per mezzo d'altra persona , o persone solennemente facciano publicare le presenti Lettere , o la copia loro , e per quanto possono , procurino , che fermamente si osservino da ciascuno nelle sue Province , Città , Dioceſi , e Luoghi alla loro cura soggetti , ratfrenando , o forzando gli inobedienti , e chiunque farà resistenza , con censure , e pene Ecclesiastiche , poſpoita ogni appellatione , e replicando , & aggrauando più volte le pene , se farà necessario , richiedendo l'aiuto del braccio ſecolare . Non oſtante le conſtitutioni , & ordinationi Apoſtoliche , ne qualunque altra coſa in contrario . E vogliamo , che le preſenti ſi ſampino , e che ſtampate , e ſotſcritte di mano di qualche Notario publico , e di qualunque Corte Ecclesiastica , o ſigillate co'l ſigillo d'alcun Prelato , habbiano in ogni luogo la medeſima fede , & autorità , come fe ſi moſtrasse , o producēſſe l'iftelſo loro originale . Finalmente con ogni maggior caldezza preghiamo tutti i Prencipi del mondo , e per quella fede , che hanno prometto di difendere nel meglio modo , aſtrinſhiamo , poiché per castigo de' Tristi gli è ſtata data la ſpada della potesta ſecolare , che vogliano interporre l'opera , e diligenza , che deuono , tanto nel dar aiuto alli ſopradetti Miniftri , quanto che doppo la ſentenza Ecclesiastica , nel punire i delitti ; accioche gl'iftessi Miniftri aiutati da loro , per gloria del Signor Iddio , & accrescimento della Religione , felicemente eſeguischino vn tanto officio ; per hauerne a riceuerne l'abbondantissimo premio dell'eterna beatitudine , che è preparata a i defenſori della predetta fede . Ne ſia lecito ad alcuno di fracciar la carta di questa noſtra ordinatione , li-

D d 3

gatio;

gatione, statuto, decreto, comandamento, priego; volontà, ne con temerario, e sfacciato ardimento contraporsele: E se alcuno presumerà farne proua, sappia di douver incorrere nell'indignatione dell'on-potente Iddio, e de'Santi Apostoli Pietro, e Paolo. Dat. in Roma in S. Pietro l'anno dell'Incarnatione del Signore 1569. il primo giorno d'Aprile; e del nostro Pontificato l'anno quarto.

### Io Pio V. Vescouo della Chiesa Catolica.

- † F. Card. Pisano Vescouo d'Oria.
- † Gio: Card. Morone Vescouo di Porto.
- † Christ. Maduccia Vescouo di Perestrina.
- † Otto Truchses Vescouo d'Albano.
- † A. Card. Farnefe Vicecancelliere Vescouo di Fraffati.
- † Gio: Battista Cicala Vescouo di Sabbina Card. S. Clemente.
- † Io Giulio Cardinale d'Urbino.
- † Io Fulvio Cardinale di Perugia.
- † Io Gio: Riccio Cardin. di Montepulciano.
- † Io Scipione Cardinale di Pisa.
- † Io Giacomo Cardin. Sauello.
- † Io Filippo Cardinale Cornaro.
- † Io Filippo Cardinale Bordisera.
- † Io Antonio Cardin. Granuela.
- † Io Francesco Cardin. Pacherio.
- † Io Girolamo Cardinale di Correggio.
- † Io Gioan Francesco Cardinale Gambara.
- † Io Nicòlò Cardin. Sermoneta.
- † Io Innico d'Aualos Cardinale d'Aragona.
- † Io Tolomeo Cardin. di Como.
- † Io P. Cardin. Santacroce.
- † Io Z. Cardinale Delfino.
- † Io Girolamo Cardinale di San Silso.
- † Io Alessandro Cardin. Crivello.
- † Io Giulio Cardinale Vercellij.
- † Io Guglielmo Cardinale Sistetio.
- † Io F. Michele Bonello Cardin. Alessandrino Camerlengo.
- † Io Girolamo Cardinale di Chiavauale.
- † Io Lodouico Cardinale Madruccio.
- † Io Innocentio Cardinale de' Monti.
- † Io Girolamo Cardinale Simoncello.
- † Io Ferdinando Cardinale de'Medici.
- † Io F. Cardinale Alciato.
- Io Gio. Paolo Cardinale de' lesi.
- † A. Cardinale Carafa.

# A D LECTOREM



N tibi, Lector, Viri sapientis librum Sanctissimæ Inquisitionis referentem primum, Christianam veritatem tuentes apprimè utilem, ac necessarium; Cui venerabilem Sacri Canones, Summorum-que Pontificum Constitutiones, unde fiducie fuit excerpta, tribuant auctoritatem, & non leue grandissimorum Doctorum sententia pondus adiungunt, inter quos antesignanum agnosces Eymericum in Directorio Inquisitorum, & Franciscum Pegnato in Continentarius, quibus antequam in Sacro Rotæ Romane Audiorio, in qua Decanus decessit, adscisceretur, idem illustravit Directorium, & præter Pontificias Bullas in eodem Directorio imprebas, alias habes apud Antoninum Dianam Resolut. moral. part. q. in fin.

Si alia ad banc materiam postmodum exarata desideras, adeas.

Prosperum Parinaccium in tract. de Hæresi.

Antonium Sanctarellum in tract. de Hæresi, Schisme, Apostasia, Sollicitatione in Sacramento Penitentia, & de potestate Romani Pontificis in his delictis punic-  
dit.

P. Antoninum Dianam Resol. moral. par. 4 tract. 8. pag. 229. & seqq. ubi agit de officio, ac potestate Inquisitorum, & plures proponit, solvit que questiones.

Cæsarem Carenam in tract. de Officio Sanctissimæ In-

*quisitionis, & modo procedendi in causis fidei, non modice  
auctor in impressione facta Cremonae anno MDCXL.*

Io: Baptista Larream post decisiones Senatus Granatenensis p. 2. p. 240. & seqq. ubi de reuelationibus, An vera, vel false, decisum S. Inquisitionis consultationum opponit, &

Philippum Paschalem in tract. de virib. patr. poti.  
p.4. cap. 5. num 45. & seqq. ubi de confiscazione bonorum  
Heretici, & Filiorum eiusdem, necnon alia ad materiam  
habentur.



TA

# TAVOLA

Delle cose più notabili

## NEL SACRO ARSENALE.

A

Pimelech Inquisitore contro alla Città di Si. hem, e Baal. Parte prima. car. 5	353
Abiuratione degli Heretici qual due esse- re, p. 10. Averitimento 49.	353
Abiuratione de lexi in che modo. p.8. 225	225
Abiuratione de rebementi per detti, e fat- ti hereticali in che modo. p.8. 234	234
Abiuratione de rebementi per cose magiche, e negroman- iche. p.8. 243	243
Abiuratione de violenta. p.8. 252	252
Abiuratione de formal. p.8. 267	267
Abiuratione non autenticamente, ne canonicamente fatte si due reiterare, come. p.10. A.17. 346	346
Abiuratione non basta à colui, ch'è dichiarato sospetto d'heresia, ma due anco dargli si pena al fro delitto con- ueniente. p.10. A.72. 360	360
Accidenti, quali occorrono al Reo nell'esaminarsi, si deno- no scrivere con diligenza. p.2. 49	49
Allegazione dell'Avvocato alla presenza del Reo è come proscritta dal medesimo Reo, se non contradice. p.10. A.171. 385	385
Ammonito più volte ad ispuigarsi, se non cura di farlo, mostra di confessar la colpa di cui è imputato. p.10. A.170. 385	385
	Anno